

SCIENCE ET CITÈ Concorsi fotografici, l'obiettivo è "comunicare in libertà"

LUGANO - A partire da oggi e fino al 17 aprile 2009 vi sarà la possibilità di partecipare ad un concorso fotografico dal titolo **"Wireless: comunicare in libertà"** indetto dall'Università della Svizzera italiana e dalla **Fondazione Science et Cité**. "Abbiamo deciso di organizzare questo concorso per parlare di comunicazione all'interno del **Festival della Scienza**. Parlare, fotografare, immaginare e visualizzare le nuove tecnologie, questo il senso del titolo del concorso, testimonia l'intenzione di coinvolgere un target prevalentemente giovane: studenti universitari, studenti delle scuole universitarie professionali, studenti liceali ma anche studenti delle scuole medie e semplici appassionati di fotografia" spiega Michela Luraschi, collaboratrice della Fondazione Science et Cité e organizzatrice del concorso. Un concorso che però, precisa Luraschi, è aperto agli appassionati di fotografia di tutte le età.



Il concorso

"Abbiamo optato per un concorso di tipo fotografico in quanto la fotografia rappresenta un motore di comunicazione che lascia ampio spazio alla creatività", spiega l'organizzatrice del concorso. Per stimolare ancor più la creatività dei concorrenti gli organizzatori hanno deciso di permettere ad ognuno di inviare fino a tre immagini differenti e di permettere, oltre alle fotografie in bianco e nero e a colore, le elaborazioni digitali. Le 20 immagini più significative saranno selezionate da FotoClubLugano, il partner operativo del concorso, e verranno esposte dal 22 al 30 maggio in occasione del Festival della Scienza. Sarà poi compito della giuria, composta da diversi professionisti (fotografi, professori universitari, ...), osservare le immagini esposte e valutare quali premiare.

Dal concorso al Festival

Lo stretto legame tra il concorso fotografico e il Festival della Scienza, che si terrà a Lugano dal 22 al 30 maggio, potrebbe risultare difficile da comprendere. A fare chiarezza ci aiuta sia l'organizzatrice del concorso, sia l'organizzatore del Festival della Scienza, Giovanni Pellegrini. "I mezzi di comunicazione moderni hanno ridotto le dimensioni del pianeta Terra", afferma Pellegrini. Un dato di fatto che, sebbene sia sempre più parte integrante del nostro modo di vivere, probabilmente non si è ancora ritagliato uno spazio definito nella coscienza di ognuno di noi. "La comunicazione sul pianeta rappresenta il nostro modo di interagire. I sistemi per comunicare sono sempre più liberi da vincoli fisici e l'interazione a livello mondiale è sempre più facile" spiega Michela Luraschi.

Il Festival della Scienza

"La scelta del tema del Festival della Scienza di quest'anno -spiega il suo organizzatore- è legata al fatto che il 2009 è al contempo l'anno della Terra e dell'astronomia". "Non vogliamo portare in Ticino una manifestazione preconstituita, abbiamo preferito coinvolgere le associazioni scientifiche locali per ideare un percorso che parta dal pianeta Terra, con tutte le sfide che si trova ad affrontare (salute, cambiamenti climatici, energie sostenibili,...), ed arrivi al pianeta Terra visto come pianeta astronomico", spiega Pellegrini anticipando quelli che saranno i temi del Festival. "Siamo un puntino, un granello di polvere nell'Universo. Crediamo che questo concetto di cittadini cosmici possa aiutare il cittadino terrestre ad avere cura del proprio pianeta" chiarisce Pellegrini. Uno sguardo quindi rivolto all'esterno del nostro mondo per meglio comprendere la bellezza e la fragilità del nostro pianeta. Un continuo cambio di prospettiva, dalla Terra all'Universo, come pure dal comune, o dalla città in cui viviamo, al nostro paese o al nostro pianeta, che ci spinge ad aprire gli occhi sul mondo che ci circonda per imparare a difenderlo e a sfruttarlo nel migliore modo possibile.

"Ci sono proposte per tutte le età e per tutto il pubblico" spiega Giovanni Pellegrini anticipando alcune delle attività che si potranno fare durante i nove giorni di Festival. "Passeggiate per portare i bambini a scoprire la natura e il nostro paesaggio e conferenze, pensate per un pubblico più adulto, sugli esperimenti in atto al Cern di Ginevra. Da un planetario gonfiabile nel quale bambini e adulti potranno entrare per scoprire il cosmo ad esposizioni da visitare passeggiando" attività quindi molto differenti che mirano a coinvolgere il più possibile tutte le fasce d'età e tutto il pubblico per offrire un'immagine della scienza che sia un po' differente da quella dell'immaginario collettivo e che possa rappresentare una forma alternativa di svago e divertimento.